

Giovedì 12 Novembre >  
(Memoria - Rosso)



### San Giosafat

Sap 7,22-8,1 Sal 118 Lc 17,20-25: *Il regno di Dio è in mezzo a voi.*

Questa Parola di Dio, che come ci ricorda l'orante "è stabile per sempre", ci richiede e chiama alla contemplazione. La minuziosa descrizione della Sapienza, ci ricorda che "quelle cose che occhio non vide né orecchio udì né mai penetrarono in cuore umano, queste Dio ha preparato per coloro che lo amano" (1Cor 2,9); che l'ingresso nella vita di Dio richiede e suscita un vero e proprio innalzamento – che è insieme anche ampliamento e approfondimento – del nostro spirito. E' quanto probabilmente intende anche Gesù quando nella notte dice a Nicodemo: "Dovete rinascere dall'alto" (Gv 3,8). E a Pietro: "Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre te lo ha rivelato" (Mt 16,16ss.). E Giovanni quando apre il suo vangelo: "Coloro che sono figli di Dio, i quali non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati" (Gv 1,13). Ancora Matteo ci conduce su questo piano quando ci riporta le parole di Gesù: "Ti benedico, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto i segreti del regno ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così è piaciuto a te" (Mt 11,25ss.). Paolo ci mette a parte del suo aver ricevuto "eccellenti rivelazioni" nel suo essere innalzato "fino al paradiso se con il corpo o fuori del corpo non sa dire" (2Cor 12,1ss.) e ci fa intuire che "se prima abbiamo conosciuto qualcuno e Cristo alla maniera umana, ora non li conosciamo più così perché se uno è in Cristo è una creatura nuova, le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove" (2Cor 5,16-17) e che la vita nello Spirito ci conduce a nuove ampiezze, altezze, profondità (Rm 8). Infine, unendo questo splendido passo sapienziale con l'intero Nuovo Testamento e aiutati anche dal vangelo di oggi, comprendiamo che "il regno di Dio" dobbiamo cercarlo non intorno, ma "in mezzo a noi" e dentro di noi, come traducono diversi Padri della Chiesa; e che la via per trovarlo e viverlo è sempre quella della passione del Figlio di Dio, che ci ha amato e ha dato se stesso per noi (Gal 2,20).